

ESEGESI

Antica e sempre nuova, la musica che non delude delle Sacre Scritture

MAURIZIO SCHOEPFLIN

«Un testo biblico è come uno spartito di musica ... e il testo "vive" solo quando è interpretato così come la musica "vive" quando interpreti suonano o cantano lo spartito»: con queste parole, che riecheggiano l'insegnamento ricevuto dal famoso biblista Luis Alonso Schökel (1920-1998), il gesuita belga Jean-Louis Ska dà inizio al volume *La musica prima di tutto. Saggi di esegesi biblica*, il cui titolo è ispirato a un motto del grande poeta francese Paul Verlaine (1844-1896). Fedele alle espressioni poco sopra riportate, l'autore, docente al Pontificio Istituto biblico, si presenta come un direttore d'orchestra che propone al lettore tredici pezzi corrispondenti ad altrettanti contributi apparsi sulla rivista "Parola Spirito e Vita", suggeriti da un inedito intervento finale sull'uso della Scrittura nella liturgia. I vari testi sono centrati sull'Antico Testamento - in particolare sul libro dell'Esodo - e trattano ar-

gomenti diversi, ma più volte connessi e convergenti. Ska si sofferma a mostrare che «il Pentateuco è il fulcro della Bibbia ebraica e quindi anche del Nuovo Testamento»; analizza a fondo la figura di Abramo e la vicenda di Giuseppe; sottolinea la rivelazione che Dio fa di se stesso al popolo d'Israele; discute il tema della schiavitù, facendo perno sul capitolo 14 dell'Esodo; approfondisce l'argomento della sovranità di Dio come lo propone l'Esodo. Nell'ottavo capitolo l'autore elabora un'attenta riflessione sulla visione di Dio, basandola sull'esperienza di Mosè, e nel nono chiarisce gli aspetti principali del culto d'Israele. Il decimo capitolo è dedicato al problema del desiderio in Nm 11; segue un esame dei versetti del Deuteronomio dedicati ai diversi poteri in Israele: il re, i profeti e i sacerdoti. Procedendo nel suo percorso, Ska si confronta poi con le figure di Davide e di suo figlio Assalonne, come ce le mostra il secondo libro di Samuele; nel tredicesimo capitolo troviamo un'interessante discussione

sul tema della grazia. Tornando alla metafora iniziale, è innegabile che Ska si riveli un ottimo direttore d'orchestra, capace di far ascoltare la melodia prima di concentrare l'attenzione sul fraseggio di una formula o di un versetto. Egli porta ottimamente a termine il compito che dichiara di essersi prefisso: «Far risuonare antiche musiche che continuano a ispirare il nostro mondo, melodie che incantano ancora le generazioni dei più giovani». E certamente non andrà delusa neppure l'aspettativa che egli stesso descrive nei termini seguenti: «Speriamo anche non solo di aver dato il gusto di ascoltare e di apprezzare le melodie bibliche, bensì di aver destato in qualcuno la voglia di interpretare a sua volta gli spartiti antichi e sempre nuovi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jean-Louis Ska
La musica prima di tutto
Saggi di esegesi biblica
 Edb. Pagine 242. Euro 25

